

Comune di VILLANOVA BIELLESE
Provincia di BIELLA

NOTA DI AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2026 - 2028
(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. SPESE PROGRAMMATE ED ENTRATE PREVISTE PER IL LORO FINANZIAMENTO**
- 3. ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- 4. COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- 5. POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- 6. ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- 7. PIANO DEGLI INVESTIMENTI E RELATIVO FINANZIAMENTO**
- 8. RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- 9. (eventuale) ULTERIORI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE**

1.Premesse

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente documento viene redatto nella forma semplificata prevista per gli enti con popolazione fino a 2.000 in base a quanto previsto dal paragrafo 8.4.1 dell'Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., di seguito riportato:

“Ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata attraverso l'illustrazione, delle spese programmate e delle entrate previste per il loro finanziamento, in parte corrente e in parte investimenti.

Il DUP dovrà in ogni caso illustrare:

- a) l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate;
- b) la coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) la politica tributaria e tariffaria;
- d) l'organizzazione dell'Ente e del suo personale;
- e) il piano degli investimenti ed il relativo finanziamento;
- f) il rispetto delle regole di finanza pubblica.

Nel DUP deve essere data evidenza se il periodo di mandato non coincide con l'orizzonte temporale di riferimento del bilancio di previsione”.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, redatto in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dell'Ente dovranno conformarsi agli indirizzi generali esposti nel presente documento.

2. Spese programmate ed entrate previste per il loro finanziamento

LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) e Obiettivi di Servizio

I LEP (Livelli Essenziali delle Prestazioni) costituiscono il nucleo di prestazioni da erogare in modo uniforme sul territorio nazionale al fine di garantire la tutela dei diritti civili e sociali nelle diverse macroaree definite dalla legge (sanità, scuola, assistenza, trasporti, ecc.).

I LEP sono stati introdotti in sede di riforma del Titolo V della Costituzione nel 2001. Mentre l'attuazione dei medesimi compete anche agli enti territoriali, la potestà legislativa relativa alla loro definizione è competenza esclusiva dello Stato.

Definire i Lep significa stabilire, per ciascun servizio essenziale, un livello garantito e valido ovunque individuando pertanto uno standard che ogni ente locale deve offrire. A fronte dell'imposizione di tali standard lo Stato interviene però, ove giudicato necessario, con il trasferimento di risorse aggiuntive finalizzate all'implementazione dei medesimi. Tali risorse hanno natura strutturale.

La definizione dei Lep in alcuni casi è implicita in norme già vigenti (es. servizio di anagrafe), mentre in una serie di altri settori i livelli del servizio da garantire sono ancora in corso di individuazione.

Nell'ambito di un percorso di avvicinamento ai Lep, nel 2021 sono stati introdotti gli obiettivi di servizio (Os).

Per quanto concerne i Comuni sono ad oggi stati individuati Obiettivi di Servizio e assegnate eventuali risorse aggiuntive nei seguenti ambiti:

- Sviluppo dei servizi sociali (a partire dall'esercizio 2021)
- Potenziamento del servizio degli asili nido (a partire dall'esercizio 2022)
- Potenziamento del trasporto di studenti disabili frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado (a partire dall'esercizio 2022)

È invece in corso la definizione degli Obiettivi di Servizio in relazione all'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità, sebbene un contributo finalizzato al potenziamento del servizio sia riconosciuto già a partire dall'esercizio 2022.

Il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio e l'utilizzo delle correlate risorse aggiuntive assegnate sono oggetto di rendicontazione annuale.

Nel corso del periodo 2023-2025 all'Ente sono state attribuite le seguenti risorse aggiuntive:

	2023	2024	2025
Servizi sociali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Asili nido	7.688,04	€ 7.668,24	€ 7.668,12
Trasporto studenti disabili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Integrazione scolastica studenti disabili	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

Con riguardo alle risorse concesse per gli asili nido, sono state approvate due convezioni con Asilo nido "Il Pisolo" relativamente al periodo 30.12.2024 al 31.7.2025 per € 3.193,75 e per il periodo 01.09.2025 al 31.07.2026 per € 7.668,12.

Le rimanenti risorse risultano attualmente vincolate nel risultato di amministrazione.

Per quanto concerne le assegnazioni per gli esercizi 2026 e futuri, al momento non sono conosciute le relative spettanze e ci si riserva di programmare le medesime nella nota di aggiornamento del presente documento.

Ulteriori spese correnti

Relativamente alla gestione corrente, l'obiettivo primario dell'Amministrazione consiste nel mantenimento del livello di servizi esistente.

Le relative spese troveranno copertura mediante l'utilizzo delle consuete entrate correnti.

Spese di investimento

Si rimanda alla sezione "Piano degli investimenti e relativo finanziamento".

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

La percentuale di indebitamento prevista per il triennio in corso, così come desumibile dai dati riportati nell'allegato "Limiti di indebitamento" al bilancio di previsione 2025-2027 è la seguente:

anno 2025: 1,04 %

anno 2026: 1,04 %

anno 2027: 1,04 %

Nel corso del periodo 2026/2028 l'Ente non intende procedere all'accensione di nuovi mutui.

3. Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

Servizi gestiti in forma diretta

Sono gestiti in forma diretta la maggior parte dei servizi istituzionali dell'Ente ,con l'esclusione di quelli di cui ai punti successivi.

Servizi gestiti in forma associata

- Servizio di protezione civile: convenzione con il COM/3 – Comune capofila – Comune di Biella;
- Servizio di recupero fauna selvatica: convenzione con i Comuni Biella con capofila la Provincia di Biella
- Sportello Unico Attività Produttive: convenzione con capo convenzione Comune di Occhieppo Inferiore;
- Servizio scuolabus : convenzione con capo convenzione Comune di Massazza
- Servizio mensa scolastica scuola dell'infanzia – convenzione con capoconvenzione Comune di Massazza
- Gestione associata del Canile di Cossato -Comuni della Provincia di Biella;
Servizio Scolastico -Scuola Primaria Carlo Boccadelli- convenzione tra i Comuni di Massazza, Verrone, Sandigliano, comune capoconvenzione Verrone.

Servizi affidati a organismi

partecipati:

- Servizio raccolta e trattamento rifiuti (S.e.a.b.)
- Servizio idrico integrato (S.I.I.)
- Attività nel settore energetico (Ener.bit)

Consorzi:

- Consorzio Socio Assistenziale – I.R.I.S.
- Co.s.r.a.b. – Consorzio Smaltimento rifiuti area Biellese , con funzioni di governo di sub ambito di area vasta relative al servizio dei rifiuti urbani .

Servizi affidati ad altri soggetti:

Spazzamento strade, gestione aree verdi, spazzamento neve

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

GRUPPO COMUNE DI VILLANOVA BIELLESE						
Denominazione	Misura della partecipazione	Ente strumentale	Ente strumentale controllato	Ente strumentale partecipato	Società controllata	Società partecipata
CONSORZIO SOCIO ASS.E SERVIZI SOCIALI IRIS	0,164%			X		
CONSORZIO SMALTIMENTO RIFIUTI AREA BIELLESE – CO.S.R.A.B.	0,10%			X		
S.E.A.B. SOCIETA' ECOLOGICA AREA BIELLESE S.P.A.	0,10%					X
SII	0,137%					X
ENER.BIT	0,1265%					X

4. Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

5. Politica tributaria e tariffaria

Entrate tributarie

Come necessaria premessa, occorre sottolineare che le politiche tributarie sono improntate al perseguimento dell'equità fiscale ed al reperimento delle risorse indispensabili a garantire il raggiungimento degli equilibri di bilancio.

Le principali entrate tributarie sono costituite da:

- IMU, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 10 del 12.06.2020;
- TARI, come da ultimo disciplinata dal Regolamento approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n° 18 del 29.07.2014 e modificata con deliberazione del Consiglio Comunale n° 13 del 23.06.2021.

Il DM 07.07.2023 così come modificato ed integrato dal D.M. 06.09.2024 ha previsto l'obbligo, a partire dall'esercizio 2025, di elaborazione e trasmissione del prospetto delle aliquote da inserire nella deliberazione delle aliquote IMU attraverso apposita applicazione informatica messa a disposizione sul Portale del Federalismo Fiscale, utilizzando pertanto le sole casistiche di differenziazione delle aliquote IMU ivi previste.

Per quanto concerne la TARI si rammenta che la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità per l'anno 2018) ha attribuito ad ARERA - Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - i compiti di regolazione e controllo nel settore dei rifiuti, urbani e assimilati.

Con la delibera 31 ottobre 2019, 443/2019/R/rif, l'Autorità, nell'adottare il Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti, ha individuato nuovi criteri di riconoscimento dei "costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti", quindi delle voci di costo da contemplare all'interno del PEF, il quale dovrà altresì essere predisposto a livello di Ambito Territoriale e non più di singolo ente. Con delibera n. 363/2021/R/Rif del 3 agosto 2021 l'Autorità è nuovamente intervenuta, individuando una nuova regolazione tariffaria dei rifiuti per il periodo 2022-2025. Con delibera n. 397/2025/R/Rif del 5 agosto 2025 l'Autorità è ancora una volta intervenuta individuando una ulteriore regolazione tariffaria denominata MTR-3 per il terzo periodo regolatorio 2026-2029.

L'Amministrazione intende confermare anche per il triennio 2026/2028 i tributi IMU e TARI come delineati nei sopra citati Regolamenti, fatte salve le eventuali modifiche richieste dalla normativa tempo per tempo

vigente, in particolar modo per quello che riguarda la TARI, il cui nuovo metodo MTR-3 in vigore per il quadriennio 2026-2029 è in fase di definizione con decreti esplicativi in fase di emanazione da parte di Arera e con un confronto col l'ente territorialmente competente (Cosrab) che sarà deputato alla redazione dei nuovi Piani Economici Finanziari.

Le ulteriori **entrate tributarie** dell'Ente sono attualmente costituite da:

- Addizionale Comunale all'IRPEF

Non si prevede, nel corso del triennio 2026/2028, l'istituzione di alcun nuovo tributo.

In materia di aliquote, detrazioni, agevolazioni ed esenzioni l'Ente si propone di:

- mantenere invariate le aliquote relative all'Addizionale Comunale all'IRPEF
- mantenere invariate le aliquote e detrazioni IMU definitivamente vigenti per l'anno 2025
- confermare le agevolazioni ed esenzioni vigenti

Per quanto concerne la TARI, con deliberazione del Consiglio Comunale n° 12 del 11.05.2022 è stato approvato il PEF per il periodo 2022/2025, successivamente aggiornato con deliberazione del Consiglio Comune n° 4 del 30.04.2024 in relazione al biennio 2024/2025. Per il periodo in esame si dovrà provvedere ad una nuova approvazione del PEF per il periodo 2026/29 che sarà dettato dall'ente territorialmente competente (Cosrab) sulla base delle nuove regole del nuovo metodo MTR-3.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un canone sono le seguenti:

- canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che, a decorrere dal 2021, ha sostituito "la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province"
- canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati.

E' in corso di valutazione la convenienza alla esternalizzazione del servizio in relazione al canone patrimoniale-pubblicità.

Le **entrate extratributarie** che prevedono la riscossione di un diritto sono le seguenti:

- diritti di segreteria in materia urbanistica aggiornate con deliberazione Giunta Comunale nr.28 del 27.11.2025
- diritti di segreteria per rilascio delle carte d'identità

L'Ente si propone di mantenere invariati gli importi dei diritti richiesti in relazione alle succitate tipologie di entrate.

Per quanto concerne i servizi a domanda individuale l'entrata deriva dalla gestione diretta del peso pubblico per il quale è in corso la sostituzione della gettoniera con una di natura elettronica a riconoscimento delle carte di credito e di debito.

L'Ente con deliberazione Giunta Comunale nr.29 del 27.11.2025 ha aggiornato le tariffe del peso pubblico.

6. Organizzazione dell'Ente e del suo personale

L'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022 ha previsto l'inserimento del Piano dei fabbisogni di personale all'interno del PIAO. L'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118 del 2011 aggiornato a tale disposizione prevede, al paragrafo 8.2, l'indicazione delle "risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi" nella Parte 2 della Sezione Operativa del DUP.

L'attuale formulazione del paragrafo 8.4 dell'allegato 4/1, disciplinate i contenuti del DUP degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti, prevede, per gli enti con popolazione compresa tra i 2.001 ed i 5.000 abitanti, l'inserimento all'interno del DUP semplificato del documento di programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale, quantificate entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'Ente in base alla normativa vigente.

Il paragrafo 8.4.1 dispone infine che "ai Comuni con popolazione fino a 2.000 abitanti è consentito di redigere il Documento Unico di Programmazione semplificato (DUP) in forma ulteriormente semplificata", limitandosi all'illustrazione dell'organizzazione dell'Ente e del suo personale.

Si riportano a tal fine le seguenti informazioni:

Attuale articolazione dell'Ente in settori/servizi e unità di personale in servizio alla data odierna:

Settore/Servizio	Inquadramento	Numero	tempo indeterminato	Contratto a tempo determinato)- art.1 comma 557 Legge 311/2004
	Area Operatori (ex Cat. A)	0	0	0

	Area Operatori esperti (ex Cat.B)	0	0	0
Servizio Segreteria Demografico	Area Istruttori (ex Cat. C)	1	1	0
Servizio Tecnico	Area Funzionari ed elevata qualificazione (ex Cat. D)	1	0	1
	TOTALE	2	1	1

Per il prossimo triennio, si prevedono in sintesi le seguenti modifiche all'articolazione sopra riportata: nessuna modifica.

7.Piano degli investimenti e relativo finanziamento

L'Amministrazione intende proseguire con la manutenzione e messa a norma del patrimonio comunale, sia per quanto riguarda gli immobili, che per quanto concerne la viabilità e le aree a parco-giardino. Pertanto è stato assegnato un contributo dalla Regione Piemonte ai sensi della L.145/2018 di € 247.500,00 oltre al co-finanziamento comunale del 10%, per un totale di €. 275.000,00 per la realizzazione di un Centro Polifunzionale.

L'Amministrazione, come evidenziato nel programma elettorale, intende proseguire con la diffusione e adesione ad una CER, Comunità Energetica Rinnovabile, al fine di produrre e condividere energia da fonti rinnovabili a livello locale, oltre a promuovere attività di rimozione dell'amianto su edifici di proprietà private.

La programmazione triennale delle opere pubbliche è attualmente disciplinata dall'art. 37 del D.Lgs. 36/2023: la novità principale rispetto alla precedente disciplina riguarda l'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono essere contenuti nel programma, che passa da euro 100.000 ad euro 150.000 e per i servizi e le forniture si passa da 40.000,00 a 140.000,00.

Investimenti di importo inferiore ad euro 150.000,00

Nel corso del triennio 2026/2028 si prevede la realizzazione dei seguenti investimenti aventi importo dei lavori inferiore ad euro 150.000:

Esercizio 2026:

Intervento	Importo	Fonte di finanziamento
RIQUALIFICAZIONE URBANA STRADA COMUNALE E DENOMINATA "PASSEGGIATA VERDE"	€ 137.038,38	Programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale

		nell'ambito del FSC 2021-2027. Intervento iniziato nel 2025 e i lavori saranno realizzati nel 2026.
Interventi di messa in sicurezza-manutenzione delle strade comunali – richiesta contributo fondo investimenti stradali nei piccoli Comuni	€ 150.000,00	fondo investimenti stradali nei piccoli comuni di cui all'art. 19 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104” – annualità 2025;

Investimenti di importo superiore ad euro 150.000,00

Nel corso del triennio 2026/2028 si prevede la realizzazione dei seguenti investimenti aventi importo dei lavori superiore ad euro 150.000:

esercizio 2026:

Intervento	Importo	Fonte di finanziamento
MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE IN ZONA NORD CON OPERE DI CORRETTA REGIMAZIONE E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE PER AUMENTO DEL LIVELLO DI RESILIENZA DEL RISCHIO IDRAULICO	200.000,00	Ministero dell'interno L.145-2018
COSTRUZIONE CENTRO POLIFUNZIONALE COMUNALE	247.500,00 e utilizzo avanzo di amministrazione per € 27.500,00 già inserito nel Bilancio 2025	Regione Piemonte L.145-2018

esercizio 2027:

Intervento	Importo	Fonte di finanziamento
MESSA IN SICUREZZA DEL TERRITORIO COMUNALE IN ZONA NORD CON OPERE DI CORRETTA REGIMAZIONE E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE PER AUMENTO DEL LIVELLO DI RESILIENZA DEL RISCHIO IDRAULICO	210.000,00	Ministero dell'interno L.145-2018

Investimenti compresi nel piano triennale delle opere pubbliche:

Il programma del triennio 2026/2028 è allegato al presente documento, ed è stato adottato con DGC. N. 21 del 29/08/2025 ed aggiornato con riferimento all'investimento del centro polifunzionale;

8. Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

La programmazione di bilancio dell'Ente deve rispettare il pareggio tra le risorse (entrate) ed i relativi impieghi, avendo riguardo sia ai totali di bilancio sia ai singoli equilibri di parte corrente, di parte capitale e dei servizi conto terzi/partite di giro.

Le previsioni di bilancio dovranno altresì garantire la chiusura del primo esercizio con una giacenza di cassa almeno non negativa; a tal fine occorrerà prendere in considerazione i flussi monetari relativi sia ai residui attivi e passivi sia alle previsioni di competenza.

Nel corso dell'esercizio l'Ente dovrà monitorare il mantenimento degli equilibri, con l'obiettivo di conseguire un risultato di competenza dell'esercizio non negativo e, tendenzialmente, anche un risultato dell'equilibrio di bilancio (rigo W2 del prospetto relativo alla verifica degli equilibri di bilancio) non negativo.

La gestione finanziaria dei flussi di cassa dovrà essere indirizzata al mantenimento delle giacenze di cassa necessarie a soddisfare i pagamenti dell'Ente rispettando i tempi previsti dalla normativa vigente.

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge di bilancio per il 2019, nell'abolire la normativa previgente, ha portato il vincolo di finanza pubblica a coincidere con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL.

A decorrere dall'esercizio 2019, pertanto, il bilancio è stato considerato "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto".

Avendo conseguito tale risultato in ciascuno degli esercizi del quinquennio 2020-2024, in relazione a tale periodo l'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica.

La sopracitata normativa è tuttora vigente: per quanto concerne il triennio 2026/2028, le previsioni

di bilancio in corso di redazione saranno rispettose dei vincoli di finanzia pubblica in quanto predisposte nel rispetto degli equilibri di cui al D.Lgs. 118/2011.

Allo stato attuale risultano emanate due disposizioni concernenti il concorso dei Comuni alla finanza pubblica, i cui importi dovranno trovare spazio all'interno delle previsioni di bilancio 2026/2028 e precisamente:

- comma 533 art. 1 L. 213/2023, n. 213: prevede un contributo annuo di 200 milioni di euro per i Comuni per ciascuno degli esercizi dal 2024 al 2028 – DM 30/09/2024
- art 1 c. 788, L. 207/2024 dal 2025 al 2029 (130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni) - DM 4 marzo 2025.

Tali disposizioni comportano il concorso alla Finanza pubblica da parte del Comune di Villanova Biellese nelle misure sotto descritte:

Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, comma 533, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 per il 2025	Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, commi 533, della legge 30 dicembre 2023, n. 213 per il 2026	Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, commi 533 , della legge 30 dicembre 2023, n. 213 per il 2027	Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, commi 533,della legge 30 dicembre 2023, n. 213 per il 2028
€ 1.508,00	1.422,70	€ 1.363,94	1.360,85 €

Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, comma 778, della legge 207/24 per il 2025	Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, comma 778, della legge 207/24 per il 2026	Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, comma 778, della legge 207/24 per il 2027	Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, comma 778, della legge 207/24 per il 2028	Concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'articolo 1, comma 778, della legge 207/24 per il 2029
€ 789,00	€ 1578,00	€ 1578,00	€ 1.578,00 €	€ 2671,00

9.Ulteriori strumenti di programmazione

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il D.lgs. n. 36/2023 (nuovo Codice degli Appalti) prevede, all'articolo 37, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti adottino il programma triennale degli acquisti di beni e servizi.

All'articolo 37, il D.lgs. 36/2023 prevede inoltre che "Il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b)"; tale soglia è attualmente fissata in euro 140.000,00.

Il D.lgs. 36/2023 mette infine a disposizione, all'interno dell'allegato I.5, il nuovo schema da utilizzare per la predisposizione del Programma.

Il Programma non sarà adottato in quanto non è prevista alcuna procedura nell'ambito dell'acquisizione di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140 mila euro.

Piano delle alienazioni e delle valorizzazioni dei beni patrimoniali

Il Piano delle alienazioni per il triennio 2026/2028 è negativo.

Programma degli incarichi di studio, ricerca, consulenza e collaborazione a soggetti estranei all'amministrazione

Il comma 2 dell'art. 46 del D.L. 25/06/2008 n. 112, che dispone gli Enti locali possono affidare contratti di collaborazione autonoma indipendentemente dall'oggetto della prestazione solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge oppure sulla base di un programma preventivo approvato dal Consiglio Comunale ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267; ne consegue che l'approvazione di tale programma costituisce presupposto indispensabile per l'affidamento degli incarichi stessi. L'analisi della normativa di riferimento evidenzia gli obblighi, i limiti e le modalità attraverso cui è possibile pervenire all'attribuzione di incarichi di studio, ricerca e consulenza, come meglio definiti dalle pronunce di diverse sezioni regionali della Corte dei Conti, che prescrivono come per affidare incarichi di studio/consulenza occorra valutare i seguenti parametri:

- rispondenza dell'incarico agli obiettivi dell'amministrazione;
- inesistenza, all'interno della propria organizzazione, della figura professionale idonea allo svolgimento dell'incarico, da accertare per mezzo di una reale ricognizione;
- indicazione specifica dei contenuti e dei criteri per lo svolgimento dell'incarico;
- indicazione della durata dell'incarico;
- proporzione fra il compenso corrisposto all'incaricato e l'utilità conseguita dall'amministrazione;

L'Amministrazione ha necessità di revisionare il Piano Regolatore per:

- effettuare correzioni grafiche;
- valutare eventuali richieste di privati;
- rivedere la fascia di rispetto del cimitero.

A tal proposito saranno incaricati Tecnici esterni esperti in urbanistica, acustica e geologia.

Inoltre l'Amministrazione intende promuovere una collaborazione con il Politecnico di Torino, Dipartimento interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio (DIST) per la realizzazione di un progetto finalizzato alla suddetta revisione, rendendosi disponibile ad accogliere uno o più tirocinanti che lavoreranno sul territorio del Comune per raccogliere le informazioni necessarie allo sviluppo di tale interessante prospettiva.

L'Amministrazione ha interesse anche a promuovere iniziative per la realizzazione di una mostra permanente di valorizzazione della fauna e della flora della Baraggia, ricercando esperti del settore.